



# NOTIZIARIO

## CLUB ALPINO ITALIANO SEZIONE DI VARESE

# attività culturale

**NOTIZIARIO Club Alpino Italiano**  
**Sezione di .VARESE**  
 Direttore responsabile: Macchi Pietro  
 Coordinamento redazionale: Tettamanzi Edoardo  
 Aut. Tribunale di Varese n.55 del 02.01.1952  
 Sede sociale: Via Speri della Chiesa Jemoli 12 (VA)  
 Telefono/fax : 0332 289267  
 E-mail : caivarese@caivarese.it  
 Sito WEB : www.caivarese.it  
 Cod. Fiscale : 80008820120  
 Stampa : JOSCA s.n.c.  
 Spedizione : in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003  
 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46 art. 1, comma 2, DCB  
 (VARESE) - Tariffa Associazioni Senza Fini di Lucro:  
 "Poste Italiane s.p.a."

Realizzato  
 con il  
 contributo  
 del



COMUNE DI  
**VARESE**

Assessorato alla Cultura

**Mercoledì 14 settembre**

### **Dentro i ghiacciai della val d'Ossola: speleologia glaciale nel Monte Rosa ed al Devero**

*relatori*

**Valerio Botta  
 Gian Domenico Cella  
 Fiorenzo Guiglia**

Il Gruppo Grotte CAI Novara si 'e reso protagonista di una serie di belle esplorazioni nell'azzurro delle grotte glaciali della Val d'Ossola. Le esplorazioni piu' importanti riguardano il Ghiaccio del Belvedere, sopra Macugnaga, e quello della Punta Rossa , al Devero, che hanno portato alla scoperta di alcune grotte quali Effimera e il Complesso Zamboni, che sfiorano il chilometro di lunghezza, le più lunghe dell'intero arco alpino. Alcuni autori di queste splendide esplorazioni, presenteranno immagini nell'occasione immagini e risultati.



**Aula Magna  
 Università dell'Insubria  
 Via Dunant, - Varese  
 ore 21.15**  
*In collaborazione con*





Università degli Studi dell'Insubria  
 COMUNE DI VARESE  
 Assessorato alla Cultura

# attività culturale

Mercoledì 12 ottobre

## Escursioni tra acqua e cielo

Tra Lombardia e Ticino, la zona che comprende il Lago di Como, il Lago Maggiore e il Lago di Lugano (oltre a vari bacini minori) offre agli appassionati di escursionismo un'ampia scelta di percorsi. Piacevoli passeggiate lungo le sponde di laghi e fiumi, panoramici itinerari di cresta e ascensioni alle vette calcaree delle Grigne: ogni escursionista può trovare i propri cammini ideali, alla scoperta delle testimonianze lasciate dalle popolazioni che nel corso dei secoli hanno colonizzato questi territori.

### 55 itinerari e 4 trekking per tutti intorno ai laghi tra Lombardia e Ticino 2016 Natura e ambiente

relatore

**Sergio Papucci**

**Sergio Papucci** è nato a Capannori (LU) nel 1949 e vive vicino a Como. Laureato in fisica, insegnante, ha frequentato per trent'anni, come alpinista ed escursionista, le vette lombarde. Con **Blu Edizioni** ha pubblicato [I più bei sentieri tra Lombardia e Ticino](#) e [I più bei sentieri tra Lombardia e Ticino](#)



propone una scelta di escursioni più belle e originali: 55 itinerari e 4 ad anello, compresi tra i 300 e i 1000 si sviluppano intorno agli specchi

Aula Magna  
Università dell'Insubria  
Via Dunant, - Varese  
ore 21.15  
In collaborazione con



Dopo due guide incentrate sull'escursionismo di scoperta, Sergio Papucci fa, ma non meno trekking, quasi tutti m di dislivello, che d'acqua di questa zona.

La guida si rivolge agli escursionisti che amano la montagna e desiderano viverla senza competizione, godendo appieno della natura, del silenzio e delle particolarità ambientali. È pensata per i gruppi che praticano l'escursionismo sociale, per chi si sta avvicinando al mondo della montagna o vi torna dopo un periodo di interruzione, e naturalmente per le famiglie. Oltre alla descrizione degli itinerari, non mancano note che suggeriscono nuove gite, luoghi di interesse storico-culturale da visitare o vette da raggiungere, per allungare e modificare il cammino a seconda delle proprie preferenze

**A:**

I Soci ordinari che intendessero continuare a ricevere il Notiziario in formato cartaceo ne devono dare comunicazione "entro il 15.09.2016" seguendo le due modalità alternative che di seguito indichiamo:

Compilazione della "griglia on line" presente in evidenza sul sito internet della Sezione [www.caivarese.it](http://www.caivarese.it)

Compilazione della "griglia cartacea" di seguito presentata, e successiva spedizione o consegna a mano in sede al Presidente, V. Presidente, Tesoriere e Segretario Sezionali, o consigliere addetto all'apertura della sede.

ritagliare

**Manifestazione di intenzione alla ricezione del Notiziario in formato cartaceo con spedizione postale**

Nome	Data di nascita
Cognome	Codice fiscale
Indirizzo di attuale spedizione	

**B:** Coloro che invece intendono ricevere il Notiziario via e-mail sono invitati ad iscriversi alla Newsletter con accesso dal sito internet [www.caivarese.it](http://www.caivarese.it) attraverso il box di colore azzurro contornato di rosso posto in alto a destra nella home page del sito web.

Gentili Soci  
CAI Varese,

rammentiamo  
quanto già pubblica-  
to sul  
NOTIZIARIO  
mag-giu. / lug- ago  
2016

secondo quanto  
deliberato  
dall' Assemblée  
del 18.03.2016  
e deciso dal CD



La rassegna cinematografica del CAI Varese indaga alcuni modi con cui l'uomo, in modo molto intimo e personale, sceglie di avvicinarsi e vivere la montagna.

L'argomento è affrontato attraverso la visione di quattro film, e approfondito grazie all'intervento di diversi relatori. Si parlerà del rapporto duro e vitale di chi trae dalla montagna i propri mezzi di sostentamento e di come questa difficile interazione possa diventare un'occasione di sviluppo economico e culturale (è il racconto di **Ermanno Olmi** ne "le rupi del vino". Gli spazi ampi e i silenzi della montagna diventano invece stimolo creativo nel film "il fascino del sublime", dove vengono raccontate le storie di alcuni artisti che hanno scelto le Dolomiti come fonte di ispirazione per la loro produzione artistica. La montagna tuttavia non viene sempre vissuta con rispetto o ammirazione, assistiamo infatti, oggi più che mai, a imprese alpinistiche che avvengono senza rispetto del luogo (come denuncia il documentario "Exposed to dream"). La rassegna si conclude con l'esempio di un uomo che, con umiltà e grandezza, ha saputo dialogare con la montagna sapendola interiorizzare, e prendendola come occasione di crescita morale: **Walter Bonatti**, raccontato nel film di Imperio e Pagani.

### SALA MONTANARI

(ex Cinema Rivoli)  
Via del Bersaglieri, 1 VARESE  
ore 20.30

9 OTTOBRE

**LE RUPI DEL VINO**  
di Ermanno Olmi

relatori

**Marco Giorgetti**

Presidente Dottori Agronomi e Dottori Forestali della  
Provincia di Varese

**Graziano Murada**

Presidente Fondazione Fojanini

23 OTTOBRE

**IL FASCINO DEL SUBLIME**  
di Piero Badaloni

relatori

**Paolo Borghi**

Scultore

**Carlo Meazza**

Fotografo

6 NOVEMBRE

**EXPOSED TO DREAMS**

di Alessandro Filippini e Marianna Zanatta

relatori

**Giulia Barbieri**

Mountain Wilderness

20 NOVEMBRE

**WALTER BONATTI. CON I MUSCOLI,  
CON IL CUORE, CON LA TESTA**

di Michele Imperio e Fabio Pagani

relatori

**Fabio Minazzi**

Professore di filosofia teoretica

(Università degli Studi dell'Insubria)

**Ezio Vaccari**

Professore di Storia e risorse della Montagna

(Università degli Studi dell'Insubria)

Curatore progetto **Federica De Molli**

Comitato organizzativo **Edoardo Tettamanzi-Pierluigi Zanetti**

**Mauro Carrara-Paolo Belloni**

Presidente CAI Varese **Pietro Macchi**



"Se ti è nato il gusto di scoprire, non potrai che sentire il bisogno di andare più in là".

Walter Bonatti

**PER INFO**

caivarese@caivarese.it  
www.caivarese.it



## 9ª RASSEGNA DI CANTI POPOLARI "CITTÀ DI VARESE"

La rassegna di canti popolari Città di Varese, iniziata nel 2008 in occasione di campionati mondiali di ciclismo grazie al contributo organizzativo ed economico dell'Assessorato alla Cultura del Comune di Varese, è giunta alla nona edizione e ciò è stato possibile grazie all'attiva collaborazione tra il CAI Sezione di Varese e il Coro

7 Laghi di Varese. La presenza di Cori popolari di alto livello ha fatto sì che ogni anno la partecipazione di pubblico alla rassegna è stata sempre molto elevata.

La 9ª Rassegna di Canti Popolari Città di Varese, si terrà

### sabato 22 ottobre

presso il **Salone Estense**  
alle ore **21.00**

e vedrà protagonisti della serata il Coro 7 Laghi, diretto da Giacomo Mezzalana, e, quale ospite principale, il **Coro C.A.I. Sondrio** diretto da Michele Franzina, che eseguiranno un repertorio di canti popolari della tradizione italiana vasto e variegato e, per tale motivo, affascinante e coinvolgente.

Per questa edizione, che coincide con i 110 anni di fondazione della sezione CAI di Varese, abbiamo voluto invitare un coro affiliato Cai proprio per festeggiare questo importante evento.

Il canto popolare serve per cantare, stare insieme, ricordare, sapere, raccontare... e per fare festa.

Per questo, dopo la positiva esperienza degli anni trascorsi, il Coro 7 Laghi e il CAI di Varese hanno deciso di non abbandonare il progetto di divulgazione del canto corale popolare, nella certezza che questo messaggio prenda vigore e venga condiviso con altri cori, altri uomini, altre storie nate dalla stessa passione.

**Coro C.A.I. Sondrio**

**direttore Michele Franzina**

Si è costituito nel 1964. In oltre cinquant'anni di attività è stato protagonista in Italia e all'estero di numerose esibizioni e si è più volte distinto in concorsi nazionali.

In Italia meritano una particolare citazione i concerti tenuti al Regio di Torino nel 1975, presso la Sala Grande del Conservatorio Verdi di Milano nel 1983, la Sala dei Notari di Perugia nel 1989 e il Regio di Parma nel 2015. Di speciale significato anche le esibizioni in onore di Papa Giovanni Paolo II in Valvisdende nel 1987 e del Presidente della Repubblica Scalfaro in Valchiavenna nel 1995. Nel 2009, a Roma, ha rappresentato la Lombardia al "Concerto di Natale della Coralità di Montagna presso la Camera dei Deputati - Aula di Montecitorio. Nel giugno del 2014 ha cantato in Piazza San Pietro all'udienza generale di Papa Francesco e ha accompagnato la S. Messa nella Basilica, all'altare della Cattedra.

Le tappe internazionali del Coro comprendono Nizza, in Francia, svariate città della Svizzera e della Germania, Helsinki e città limitrofe in Finlandia.

Prestigiose le trasferte intercontinentali effettuate nel 1985 in Australia e nel 1990 in Brasile e Argentina con esibizioni a Sydney, Perth, Buenos Aires, San Paolo e Rio de Janeiro.

Ha ottenuto importanti riconoscimenti in diverse competizioni di canto a carattere nazionale: secondo posto al concorso di Genova nel 1973, primo classificato ad Appiano Gentile nel 1984 e nel 1986; quest'ultima edizione riservata ai soli cori vincitori delle quindici precedenti.

Plasmato e diretto per oltre un trentennio dal compianto maestro Siro Mauro, il Coro è, dal 2000, affidato alla direzione del maestro Michele Franzina.

Durante la sua vita artistica ha inciso quattro LP e cinque CD. L'ultimo, triplo, realizzato per il 50° di attività, contiene 50 canti di nuova e vecchia incisione ed è accompagnato da un libro.

Con circa 800 esibizioni all'attivo il Coro ha inteso dare voce a tutta l'infinita gamma dei sentimenti dell'animo umano.

La sua sola speranza è di avere raggiunto lo scopo.



FONDAZIONE  
COMUNITARIA  
DEL VARESSOTTO  
ONLUS





# la notte dei ricercatori



La Città incontra l'Università—L'Università incontra la Città

La Sezione CAI di Varese è lieta di partecipare al programma di eventi allestiti all'interno dell'iniziativa de

## LA NOTTE DEI RICERCATORI

organizzata dall'Università degli Studi dell'Insubria di Varese, che ha l'obiettivo di far conoscere il mondo dei ricercatori al grande pubblico.

Con la consueta attenzione agli aspetti culturali inerenti la montagna e l'ambiente in cui viviamo, ci riserviamo di proporre ai nostri soci un seminario gratuito per apprendere informazioni utili sul

### ritorno del lupo nell'arco alpino

che si terrà

**venerdì 30 settembre**

dalle 16.30 alle 18.30

con sede ancora in fase di definizione



In questa occasione per mezzo di immagini, filmati e racconti verranno trattati la biologia di questo predatore in espansione, e il tema del suo ritorno sulle Alpi e della gestione delle interazioni tra uomo e fauna intesa come una nuova sfida e come un mezzo di innovazione scientifica e culturale.

In collaborazione con il Gruppo Grandi Carnivori del CAI,

a cura di

**dott.ssa Eleonora Franzetti -**

*Biologa e Operatrice sezionale Tutela Ambiente Montano CAI Varese*

**prof. Adriano Martinoli**

*dell'Università degli Studi dell'Insubria*



# ginnastica presciistica

1.° corso		2.° corso	
inizio	fine	inizio	fine
29 settembre 2016	13 dicembre 2016	10 gennaio 2017	16 marzo 2017
	nei giorni	1° turno	2° turno
	<b>martedì</b>	<b>19.00—20.00</b>	<b>20.00—21.00</b>
	<b>giovedì</b>	<b>19.00—20.00</b>	<b>20.00—21.00</b>
	Costo per n. lezioni	soci	non soci
	<b>20 (1 corso)</b>	<b>60,00</b>	<b>90,00</b>
	<b>40 (2 corsi)</b>	<b>90,00</b>	<b>150,00</b>



Per i Non Soci sarà richiesto, in aggiunta, il Costo dell'assicurazione Infortuni ed R.C.

Saranno ammessi, come in passato, i mezzi corsi (ad esempio un giorno la settimana)

Per informazioni ed iscrizioni :  
sede CAI  
il **Martedì**  
e **Venerdì**  
dalle ore 21 alle 23  
Via Speri della Chiesa  
Jemoli,12—Varese  
**A partire dal 9 settembre**  
oppure  
telefonare (identici orari)  
allo **0332.289267**  
**Affrettatevi!**  
Le iscrizioni saranno accettate  
fino al raggiungimento dei posti  
disponibili

All'atto dell'iscrizione dovrà essere rilasciata  
**“Autocertificazione di Stato Fisico Idoneo”** allo svolgimento dell'attività fisica non agonistica

**- conferma !! - MICHELA MANTOVANI**



**Palestra “DANTE INFERIORE” Via XXV Aprile - VARESE**

# escursionismo



Le gite  
di  
Settembre  
Ottobre

## SABATO 3 e DOMENICA 4 SETTEMBRE 2016

### BOCCHETTE ALTE DOLOMITI DI BRENTA dal rif. Tuckett mt.2272.

Primo giorno da Campo Carlo Magno al rif. Secondo giorno dal rif. alle bocchette Alte e discesa sul rif. Brentei - Madonna di Campiglio - TN

Per dettagli e notizie rimandiamo al NOTIZIARIO di luglio agosto 2016

## DOMENICA 11 SETTEMBRE 2016

### BIVACCO VARESE 2650 MT. DA ALPE CHEGGIO 1500 MT. - DOMODOSOLA - VCO

Ritrovo e partenza ore: Piazzale Foresio ore 6.00 Viaggio: con auto proprie  
Quote partecipazione: soci € 21 - non soci € 29 Difficoltà: E-EE Dislivello: ↑↓1150 Tempo di percorrenza: ↑↓ ore 4 - 3 Informazioni e iscrizioni presso: **Roberto Panzeri - Graziano Torniero**

Attrezzatura e abbigliamento: da escursionismo di media montagna, abbigliamento adatto alla stagione.

#### descrizione itinerario

Si raggiunge Cheggio arrivando fino a Villadossola e poi risalendo tutta la valle Antrona. Da Cheggio, si attraversa il coronamento della diga e si prosegue per un suggestivo sentiero che costeggia a sinistra il lago dei Cavalli e porta alla sua estremità nord-ovest.

Valicato il torrente si prosegue per il sentiero di fondovalle in leggera salita. Superato un breve salto sulla destra del torrente si giunge, con una successione di strappi in salita, intercalati da brevi tratti pianeggianti, al rifugio Andolla (ore 2 dalla diga). Di qui, attraversata la conca erbosa alle spalle del rifugio, si prosegue dopo una breve salita, sul sentiero che taglia il fianco valle con percorso per lo più a mezza costa e con un bel panorama, puntando alle pietraie im-

mediatamente alla destra della base della cresta est del pizzo di Loranco. Dalle pietraie si risale sulla sinistra sul primo risalto della cresta e si giunge al Bivacco Varese (ore 2 dal rifugio Andolla). Discesa per lo stesso itinerario.

## DOMENICA 25 SETTEMBRE 2016

### PARC DEL MONT AVIC, RIFUGIO-BARBUSTEL E GRAN LAC DA CAMPDEPRAZ MT.1260 - AO

### GIRO DEI LAGHI DEL PARCO DEL MONT AVIC

Ritrovo e partenza: piazzale Foresio ore 6,30 Viaggio: con auto proprie.  
Quote partecipazione: soci € 33, non soci € 41 Difficoltà: E/EE Dislivello: ↑↓1260 mt. al Gran Lac, ↑↓ 940 mt. al rifugio Barbustel; Tempo di percorrenza: ↑↓ ore 6/ 7 h complessivamente (giro ad anello) Informazioni e iscrizioni presso: **Leonardo Pistolesi e Cristina Carcano.**

Attrezzatura e abbigliamento: da escursionismo in ambiente di media montagna adatto alla stagione.

#### descrizione itinerario

L'escursione consiste in un percorso ad anello che permette di vedere alcuni laghetti alpini presenti all'interno del Parc di Mont Avic.

Si arriva in auto a Champdepez e si prosegue in direzione del centro visite del Parco dove è possibile lasciare le macchine nell'apposito parcheggio. Dal parcheggio si segue la strada che conduce al centro visite del parco, si prosegue fino ad una piazzola sovrastata da una capelletta per poi scendere di qualche decina metri fino a raggiungere il torrente.

Si inizia quindi il percorso seguendo il sentiero 5-5a che, salendo in modo deciso attraverso un bosco di abeti e larici, permette di guadagnare quota abbastanza rapidamente.

Al termine del bosco, ove si incontrano numerosi punti panoramici che permettono splendide viste sulla vallata sottostante, il sentiero diventa abbastanza pianeggiante e permette di costeggiare prima il lago Leser e poi, dopo circa 40 minuti il lago Vallette. Entrambi i laghi sono interessanti da un punto di vista naturalistico in quanto caratterizzati dalla presenza della rana temporaria.

Dopo aver superato il lago Vallette siamo in vista del rifugio Barbustel dove, chi desidera terminare qui l'escursione, può fermarsi per il pranzo al sacco (dopo la prima domenica di settembre il rifugio apre soltanto su prenotazione).

Per chi avrà ancora gambe, se la salita al rifugio è stata sufficientemente rapida, si potrà invece proseguire l'escursione per raggiungere il Gran Lac. Con un sentiero abbastanza pianeggiante si costeggia il Lac Blanc e il Lac Cornu fino a raggiungere una amena conca circondata da alti contrafforti rocciosi. Il sentiero prosegue e con una breve ma ripida salita è possibile raggiungere la meta finale della gita, dove, sulle rive del lago, sarà piacevole fermarsi per la merenda. Qui, con un po' di fortuna sarà possibile anche avvistare camosci. Il ritorno sarà effettuato sullo stesso sentiero fino al Rifugio Barbustel; da qui rientreremo al Centro visite del Parco seguendo il sentiero 5-c che con una lunga discesa ci permetterà di gustare la romantica atmosfera del lago Servaz.

## DOMENICA 09 OTTOBRE 2016

### MONTE LIMIDARIO MT.2188 DA CORTACCIO DI BRISSAGO LOCARNO MT.1050

Ritrovo e partenza ore: piazzale Foresio ore 7.00 Viaggio: con auto proprie  
Quote partecipazione: soci € 16, non soci € 24 Difficoltà: EE Dislivello: ↑↓1138 mt. Tempo di percorrenza: ↑↓ ore 3 - 3.30 ca Informazioni e iscrizioni presso: **Cristian Vecchi**

Attrezzatura e abbigliamento: Da escursionismo di media montagna, adatto alla stagione. **Ricordare documento valido per espatrio**

#### descrizione itinerario

Alle spalle dell'abitato di Cortaccio (che si raggiunge in auto da Brissago) si stacca il sentiero che, guadagnando quota velocemente nell'ultima fascia boschiva raggiunge il costone erboso sul quale è posta l'alpe Vantarone (m 1410). Dall'Alpe Vantarone, attraversando per un breve tratto in direzione nordovest, ci si porta nell'ampio bacino della parte alta della valle omonima e la si risale zigzagando fino all'Alpe di Voiè (mt 1648). Da qui, con un ampio giro in senso orario, sempre in salita, si raggiunge Avaiscia (mt 1730) dove, alle prime baite, si piega verso ovest abbandonando il sentiero per il rifugio Al Legn, in direzione della Bocchetta di Valle (m 1948). Su terreno che si fa via via più ripido, inizialmente in direzione ovest-

## BIVACCO VARESE

L'escursione vedrà la partecipazione della nostra socia

**Federica De Molli**

**Operatore Naturalistico Culturale, che ci aiuterà a leggere e comprendere l'ambiente che incontreremo.**

Tale escursione sarà dedicata ai

**110 anni**

**della sezione di Varese**

**e sarà anche l'occasione per apprezzare i lavori di ristrutturazione del nostro bivacco, realizzati lo scorso anno dai soci volontari della nostra Sezione.**

sudovest si raggiunge la cresta sud-orientale del Limidario a circa quota 2000, per poi percorrerla senza difficoltà sino all'anticima sud (m 2138). Da qui è necessario seguire fedelmente il filo della cresta, che diventa sempre più affilata; dopo una breve discesa, l'ultima impennata consente di raggiungere la vetta. Splendido panorama sul lago maggiore. ore 3 - 3.30 da Cortaccio

Per la discesa si ripercorre lo stesso itinerario della salita fino alla massima depressione della Bocchetta di Valle per poi proseguire a destra della cresta, in direzione nordovest, dirigendosi così dalla capanna Al Legn. Da qui tramite il ripido sentiero che prosegue sulla cresta si scende dapprima a Pensevrone, dove incontra il sentiero di salita, e in breve verso Cortaccio.

**DOMENICA 16 OTTOBRE 2016  
LAGO DI SFILLE 1910 MT. DA  
CIMALMOTTO 1405 MT. VALLE  
DI CAMPO CANTON TICINO - CH**

Ritrovo e partenza ore: piazzale Foresio ore 6.45 Viaggio: con auto proprie Quote partecipazione: soci € 20, non soci € 28 Difficoltà: E - EE Dislivello: ↑↓750 mt. Ca Tempo di percorrenza: ↑↓ ore 3 - 2.15 ca Informazioni e iscrizioni presso: **Fabio Canali** Attrezzatura e abbigliamento: Da escursionismo di media montagna, adatto alla stagione.

**Ricordare documento valido per espatrio**

**descrizione itinerario**

Lasciata la val Maggia a Cevio, si seguono indicazioni per Bosco Gurin e successivamente per Cimalmotto dove

# CASTAGNATA 2016

**RIVOLTA A TUTTI I GRUPPI SEZIONALI**



**DOMENICA 23 OTTOBRE 2016**

**“RIFUGIO CAMPIGLIO”**

all'ALPE PRADECOLO di DUMENZA

Il rifugio Campiglio è raggiungibile a Piedi, in Mountain Bike ed in Auto. Importante arrivare al Rifugio **entro le ore 12,30**

**Iscrizioni** in sede presso: **Anna Marella - Sergio Bertelli - Vittorio Antonini - Franco Brogгинi**

*a partire dal **25 settembre**  
fino ad esaurimento dei posti disponibili*

itinerari organizzati e **MENU'** e costi saranno pubblicati sul sito e comunicati tramite newsletter



la strada finisce. Purtroppo è stretta e tortuosa e il bus non può salire.

Si parcheggia l'auto dove possibile in paese e in una decina di minuti si scende al fiume seguendo le indicazioni per

Alpe e lago di Sfilte. Superato il ponte, un primo tratto pianeggiante poi il sentiero sempre ben evidente sale nel bosco, con pendenza costante ma non faticoso. Il terreno è a volte un po' sconnesso e umido e necessita un po' di attenzione. Oltrepassata una bella cascata, il pendio si fa più dolce e la vegetazione meno folta fino a sbucare quasi d'improvviso nell'ampia conca che ospita la graziosa Alpe di Sfilte, un piccolo gruppetto di baite tra i pascoli. Il sentiero fa perdere qualche decina di metri per scendere al fiume che si può attraversare su un ponticello un po' malconcio o guadare facilmente, per poi riprendere a salire sul versante opposto della vallata tra ontani e larici. Anche qui a volte i sassi sono umidi per l'abbondante presenza di acqua e occorre prestare attenzione. Dall'alpe occorrono circa 45 minuti per arrivare al bel laghetto incastonato in una conca attorniato da una rada, ma rigogliosa vegetazione.

Stesso itinerario per la discesa.



**DOMENICA 6 NOVEMBRE 2016  
IL CAMMINO DI DON BOSCO – E-  
SCURSIONE TRA I VIGNETI DA CIN-  
ZANO A CASTELNUOVO DON BO-  
SCO**

Escursione a carattere enogastronomico-paesaggistico-spirituale .

Ritrovo e partenza ore: piazzale Foresio ore 7,00 – Azzate ore 7,10 Viaggio: in a autobus Quote partecipazione: soci € 22 – non soci € 30 Difficoltà: T Lunghezza complessiva percorso: circa 18 km Tempo di percorrenza: 5 h Pranzo presso agriturismo con menu tipico: prezzo in corso di definizione Informazioni e iscrizioni presso: **Roberto An-drighetto** Attrezzatura e abbigliamento: Da escursionismo di bassa montagna, adatto alla stagione.

**descrizione itinerario**

Il Cammino di Don Bosco è un percorso escursionistico di circa 140 km di sviluppo, individuato in periodo recente seguendo per quanto possibile le vie percorse dal Santo nelle sue peregrinazioni tra Torino e la collina volte a raccogliere attorno a sè giovani poveri ed emarginati al fine di educarli, evangelizzarli ed insegnare loro un mestiere.

Il cammino inizia alla basilica di Superga, sopra Torino; noi ne percorreremo un breve tratto, con inizio a Cinzano, località a sud di Chivasso.

Cammineremo lungo strade di campagna, sterrate ed asfaltate, contornate dal colore autunnale dei vigneti post-vendemmia; ci troveremo poi intorno ad un tavolo per gustare qualche pietanza locale e visiteremo un produttore vinicolo. Al momento della stampa di questo notiziario la parte enogastronomica della giornata è ancora in corso di definizione: i relativi dettagli saranno disponibili sul prossimo notiziario e sul sito web del CAI e verranno forniti ai partecipanti al momento dell'iscrizione. Di seguito illustriamo sinteticamente il percorso. Da Cinzano si prende Via Roma e si segue per la frazione Torrazza: presso la Cappella della Santa Trinità si tiene la destra, a fianco della Cascina Brunella. Al termine di un vigneto il sentiero continua dritto e attraversa la provinciale procedendo verso Pogliano. Si raggiunge il punto panoramico "la Crocetta" e quindi si scende a sinistra all'Abbazia di Vezzolano.

Isolato in una verde vallata, il complesso romanico di Santa Maria di Vezzolano (XII-XIII sec.) è uno dei principali monumenti tardo-romanici del Piemonte. L'elegante facciata è caratterizzata dalla bicromia di mattone e arenaria; l'elemento più sorprendente e raro dell'interno è il pontile scolpito a bassorilievo policromo che taglia la navata centrale; in un tabernacolo dell'altare maggiore è degno di nota un trittico policromo in terracotta; gli affreschi del



L'abbazia di Vezzolano

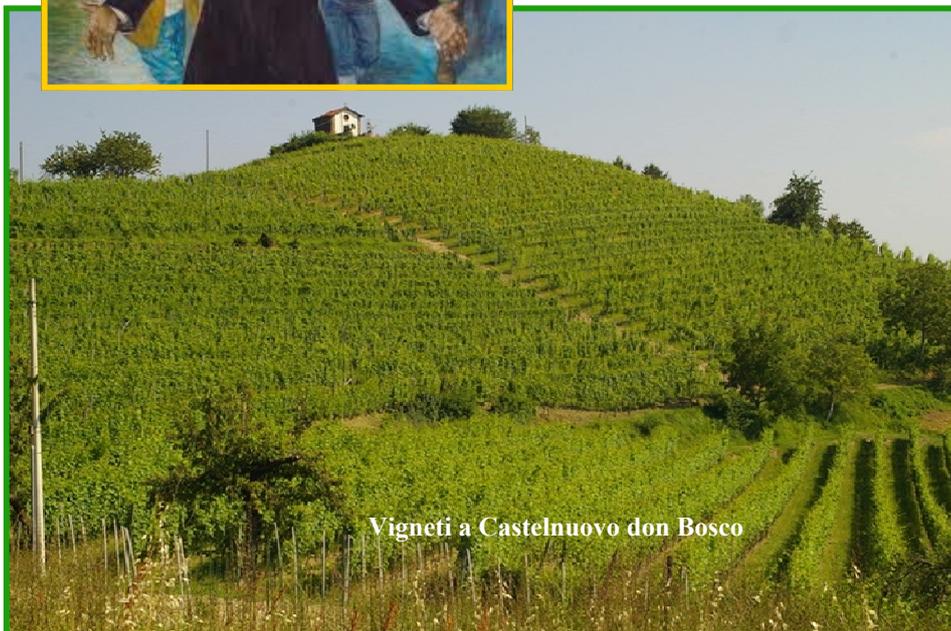
chostro, fra i quali la Leggenda di Carlo Magno con l'episodio che secondo la tradizione portò alla fondazione dell'Abbazia, rappresentano uno dei più interessanti cicli pittorici del Due-Trecento piemontese.

Da Vezzolano una breve deviazione su strada asfaltata permette di raggiungere Albugnano e la chiesetta romanica di San Pietro, che conserva una preziosa abside coronata da archetti pensili intrecciati. Salendo da qui alla Parrocchiale si raggiunge uno spettacolare

belvedere.

Il tratto fra Vezzolano e Castelnuovo Don Bosco presenta splendidi scorci paesaggistici. Tra i vigneti di Freisa si raggiungono la romanica Santa Maria di Cornareto, singolarmente orientata a nord, e, poco prima di entrare a Castelnuovo, la Chiesa di Sant'Eusebio, ribassata rispetto al terreno: l'originario edificio romanico, sprofondato per uno smottamento, servì infatti da basamento per le successive ricostruzioni.

Castelnuovo è una delle più importanti mete del pellegrinaggio contemporaneo: il 16 agosto 1815 qui nacque San Giovanni Bosco. Visitare questi luoghi significa riscoprire la sua straordinaria personalità e la sua opera diffusa in tutto il mondo: il percorso si chiuderà al Santuario, composto da due grandi chiese sovrapposte e sormontate da una cupola.



Vigneti a Castelnuovo don Bosco



# gruppo senior



Le gite  
di  
Settembre  
Ottobre

## 31<sup>A</sup> GITA GIOVEDÌ 2 SETTEMBRE – VENERDÌ 3 SETTEMBRE DUE GIORNI AL RIFUGIO ANDOLLA E BIVACCO CITTÀ DI VARESE (VCO)

### 32<sup>A</sup> GITA – GIOVEDÌ 8 SETTEMBRE CAPANNA CADLIMO (CH/TI)

*Ritrovo:* Piazzale Stadio ore 6.00; *partenza* ore 6.15 *Fermata:* Cimitero Belforte ore 6.30 *Mezzo di trasporto:* pullman *Difficoltà:* E *Tempo di percorrenza:* ore 7.00 complessive. *Dislivello:* 765 m. in salita e discesa. *Tipo d'escursione:* andata e ritorno. *Equipaggiamento:* di media montagna, necessari scarponi, consigliati i bastoncini. *Accompagnatore:* **Francesco Galbiati** *Quote:* Soci 15.00 €; non Soci 23.00 € N.B. **Necessità un documento valido per l'espatrio.**

Nota: Bella camminata in ambiente di prateria alpina, con vista di numerosi laghi ed il suono dell'acqua del Reno di Medel che fa da compagnia per un buon tratto del percorso.

Notevole lo sviluppo chilometrico, pari a circa 20 km tra andata e ritorno.

#### Descrizione itinerario.

*Percorso stradale:* Varese – Gaggiolo – Autostrada San Gottardo – Biasca – Passo del Lucomagno.

*Itinerario:* Dall'Ospizio al Passo del Lucomagno (1915 m.) si prende la strada sterrata che costeggia il lago, la si percorre per un paio di chilometri, per poi prendere a destra, in direzione di un ponte che porta sulla sinistra orografica del Reno di Medel. Si continua percorrendo tutta la Val Cadlimo fino a raggiungere la Capanna Cadlimo (2570 m.). Il ritorno è lungo il percorso dell'andata.

### 33<sup>A</sup> GITA – GIOVEDÌ 15 SETTEMBRE COLLE D'EGUA (VC)

*Ritrovo:* Cimitero di Azzate ore 6.30; *partenza* ore 6.45. *Mezzo di trasporto:* auto proprie. *Difficoltà:* E *Dislivello:* 730 m. - 1117 m. salita e discesa. *Tipo d'escursione:* andata e ritorno. *Tempo di percorrenza:* ore 7.30 totali. *Equipaggiamento:* di media montagna, consigliati i bastoncini. *Accompagnatori:* **Afonso Plebs – Moretti Giuseppe**

*Quote:* Soci 15.00 €, non Soci 23.00 €  
Nota: Bella gita nella Val Mastallone, la valle laterale più lunga della Valsesia, che si stacca dal fondovalle all'altezza di Varallo Sesia. L'itinerario è lungo il sentiero della GTA (Grande Traversata delle Alpi). Dato il discreto dislivello, e il

tipo d'escursione di andata e ritorno, c'è la possibilità per chi non intende effettuare l'intero percorso, di limitare la gita al Colle Baranca.

#### Descrizione itinerario

*Percorso stradale:* Varese – Autostrada A26 Gravellona Toce – Uscita Romagnano Sesia/Ghemme – Alla rotonda prendere a sinistra seguendo la SS 299 per Alagna-Varallo Sesia – Poco dopo Varallo sulla destra seguiamo le indicazioni per Cervatto/Fobello – Raggiunto l'abitato di Fobello proseguiamo e oltrepassiamo le frazioni di Boco Cagnetto, la Piana e S. Maria. Raggiungiamo l'Alpe Gazza/Campo dove lasciamo l'auto nel comodo parcheggio.

*Itinerario:* PRIMA TAPPA. Da Campo parte il bel sentiero ottocentesco n. 517 che rimonta la valle e senza strappi in breve ci porta a superare gli alpeggi di Catolino e Lungostretto. Continuando sulla destra del torrente lo si attraversa su di un ponte di cemento, guadagniamo quota con una serie di tornanti e una lunga diagonale. Raggiungiamo l'Alpe Baranca con l'omonimo rifugio. Proseguendo poco dopo si potrà ammirare la bella cascata che scaturisce dal lago Baranca, in pochi minuti lo si raggiunge e pochi metri più sopra troviamo il colle Baranca (m. 1839), meta finale di chi si vuole fermare. Sul poggio panoramico sorgono i resti di una villa signorile costruita nel 1908 dall'ing. Felodi di Fobello e successivamente ceduta alla famiglia Lancia che l'ampliò la decorò e gli diede il nome di "Aprilia" derivante dall'allora auto di successo "Lancia Aprilia", purtroppo in seguito distrutta durante l'ultimo conflitto mondiale dalle truppe nazifasciste.

SECONDA TAPPA. Dal Colle Baranca si riprende a salire in ambiente aperto ricco di pascoli e flora alpina e in poco meno di due ore si giunge al Colle d'Egua (m. 2239) da dove si gode una delle più belle visioni del massiccio del Monte Rosa. Ritorno per il percorso dell'andata.

### 34<sup>A</sup> GITA – GIOVEDÌ 22 SETTEMBRE SENTIERO WALSER GRESSONEY ST. JEAN – GRESSONEY LA TRINITÈ (AO)

*Ritrovo:* Piazzale Stadio ore 6.00; *partenza* ore 6.15. *Fermata:* Cimitero di Azzate ore 6.30. *Mezzo di trasporto:* pullman *Difficoltà:* E *Tipo di escursione:* traversata. *Tempo di percorrenza:* ore 6.00. *Dislivello:* 600 m. totali in salita e discesa (considerando i vari saliscendi). *Equipaggiamento:* di media montagna, consigliati i bastoncini. *Accompagnatori:* **Enrica Ambrosetti – Annibale De Ambrogi** *Quote:* Soci 21.00 €, non Soci 29.00 € Nota: Gita d'alta quota su

un tratto del Walsersweg (Sentiero Walser) di Gressoney. Lungo il percorso si trovano due tra i più antichi insediamenti Walser: l'Alpenzù Piccolo e l'Alpenzù Grande. Quest'ultimo, abitato per tutto l'anno fino agli inizi del XX secolo, posto su un vero e proprio balcone davanti al Monte Rosa, richiede assolutamente una sosta prolungata, sia per il panorama sulla Piramide Vincent, sia per passeggiare tra i caratteristici *stadel* Walser, tipiche abitazioni in pietra e legno, sia per una sosta al Rifugio Alpenzù.

#### Descrizione itinerario

*Percorso stradale:* Varese – Azzate – Autostrada A26 – A4 – A5 – Gressoney la Trinitè

*Itinerario:* Da Gressoney la Trinitè (1636 m.) si sale in quota con il sentiero 10, per poi prendere il sentiero 10B. Superata l'Alpe Bodma (1941 m.), con continui saliscendi si va a intercettare il Sentiero Walser. Si continua seguendo il segnavia W e si arriva all'Alpenzù Piccolo (1807 m.). Procedendo sempre su saliscendi in un bel bosco, si raggiunge l'Alpenzù Grande (1780 m.). Dopo la sosta si scende lungo il sentiero 6 a Chemonal (1421 m.) dove aspetta il pullman per il ritorno.

### 35<sup>A</sup> GITA – GIOVEDÌ 29 SETTEMBRE ANELLO DI CHIRONICO (CH/TI)

*Ritrovo:* Piazzale Stadio ore 6.15; *partenza* ore 6.30 *Fermata:* Cimitero Belforte ore 6.45 *Mezzo di trasporto:* pullman *Difficoltà:* E *Tempo di percorrenza:* ore 5.00 totali. *Dislivello:* 850 m. in salita e discesa. *Tipo d'escursione:* anello. *Equipaggiamento:* di media montagna, necessari scarponi, consigliati i bastoncini. *Accompagnatori:* **Sergio Pallaro – Alfonso Plebs**

*Quote:* Soci 13.00 €; non Soci 21.00 € N.B. **Necessità un documento valido per l'espatrio.**

Nota: La Valle del Ticinetto, che si apre nella media Val Leventina, alle spalle del borgo di Chironico, riserva all'escursionista itinerari di notevole fascino, come l'anello che si svolge sul versante sud del Pizzo Forno, in boschi di grande bellezza, toccando incantevoli alpeggi come Ces, Doro e Cala, dove la natura e l'opera dell'uomo hanno trovato un prezioso equilibrio.

#### Descrizione itinerario.

*Percorso stradale:* Varese – Gaggiolo – Autostrada San Gottardo – Uscita Biasca – Cantonale del San Gottardo verso Giornico e Lavorgo – Poco prima di Lavorgo si devia a destra per Chironico – Parcheggio nei pressi del lavatoio.

*Itinerario:* dal lavatoio di Chironico (787 m.) si segue l'indicazione per Ces, dopo circa un'ora si arriva ad una cappel-



letta della Madonna con begli affreschi. Da qui la pendenza si attenua e in breve si raggiunge un alpeggio abbandonato e quindi il bel gruppo di baite di Gramonengo. Dopo le baite si percorre un fitto bosco di abeti e su di un ponte si attraversa un torrente impetuoso; da qui il sentiero aggira un promontorio boscoso, risale e sbocca su un panoramico terrazzo dove sorge il bel villaggio di Ces (1466 m.) con le sue belle baite Walser, sotto il Pizzo Forno. Da Ces il sentiero prosegue sotto le pendici del Pizzo Forno, supera una cascata e dopo essere risaliti ci si porta su una costa panoramica di fronte alla bella piramide della Cima Bianca, da qui, aggirato un promontorio, si sbuca sul pendio su cui sorge Doro (1537 m.), secondo villaggio dell'anello. Si prosegue in quota, con lievi saliscendi e aperto panorama sulle cime della cerchia alta della valle raggiungendo infine Cala (1469 m.), terzo e più importante villaggio alpino di questa costiera. Da Cala si scende fino alla cappelletta della Madonna di Lourdes, si prosegue per bei tornanti fino a raggiungere la strada asfaltata di fondovalle, in prossimità della grande cascata. Da qui, seguendo la strada, in circa mezz'ora si torna a Chironico.

### 36<sup>A</sup> GITA – GIOVEDÌ 6 OTTOBRE CASA DELL'ALPINO – POGALLO (VCO)

*Ritrovo:* Cimitero di Azzate ore 6.30; partenza ore 6.45. *Mezzo di trasporto:* auto proprie. *Difficoltà:* E *Tipo di escursione:* anello. *Dislivello:* 850 m. in salita e discesa. *Tempo di percorrenza:* 5.00 ore totali. *Equipaggiamento:* di media montagna, consigliati i bastoncini.

*Accompagnatori:* **Annalisa Bellotto - Alfonso Plebs** *Quote:* Soci 14.00 €; non Soci 22.00 € *Nota:* L'Alpe Pogallo, all'inizio del Novecento, per iniziativa dell'industriale verbanese Carlo Sutermeister, era un attivo centro per la lavorazione del legname, con tanto di studio medico, scuola, stazione di polizia e le case dotate di luce elettrica. Grazie all'opera pionieristica di Sutermeister, che a Cossogno fece costruire la prima centrale a corrente alternata d'Italia, progettata per il trasporto della corrente elettrica a lunga distanza, nel 1892 Intra e Pallanza furono le prime città d'Italia illuminate con la luce elettrica.

#### Descrizione itinerario

*Percorso stradale:* Varese – Azzate – Vergiate – Autostrada A26 per Gravelona Toce – Uscita casello Baveno-Stresa – Si supera il fiume Toce – Alla rotonda si svolta a destra – Dopo 50 m. si prende a sinistra e si seguono le indicazioni per Santino Cicogna.

*Itinerario:* da Cicogna (732 m.) si sale per una bella mulattiera nel bosco, con

regolari tornanti, fino ad uscire sui prati del ripiano del Pra di Cicogna, dove sorge la Casa dell'Alpino (1250 m.), situata in uno splendido punto panoramico. Lasciato il rifugio, e superato un intaglio roccioso, si sbuca sull'opposto versante all'Alpe Leciuiri (1311 m.), punto più alto della gita, dove il panorama spazia dal Pedom alla Laurasca, alla Marona, alla Zeda, al Pian Cavallone, alla Colma di Cossogno, al Pizzo Pernice. Con una lunga discesa, prima allo scoperto e poi nel bosco si scende all'Alpe Pogallo (777 m.). Si continua con un'ampia mulattiera, detta strada Sutermeister, per il ritorno a Cicogna.

### 37<sup>A</sup> GITA – GIOVEDÌ 13 OTTOBRE ALPE SAS DEL ROC DA BOCCIOLETO (VC)

*Ritrovo:* Piazzale Stadio ore 6.30; partenza ore 6.45. *Fermata:* Cimitero di Azzate ore 7.00. *Mezzo di trasporto:* pullman *Difficoltà:* E *Tempo di percorrenza:* ore 5.00 totali. *Dislivello:* 970 m. salita e discesa. *Tipo d'escursione:* anello. *Equipaggiamento:* di media montagna, consigliati i bastoncini. *Accompagnatori:* **Alfonso Plebs - Giorgio Gramigna.** *Quote:* Soci 16.00 €; non Soci 24.00 €.

*Nota:* Itinerario ricco di preziosi tesori e testimonianze di vecchi insediamenti. A Palancato c'è l'Oratorio di San Quirico, con le antiche costruzioni di pregevole fattura e la piazzetta con la fontana. Il Santuario della Madonna del Sasso, con l'antico affresco in parete, risalente al XII secolo, è meta di processioni e celebrazioni liturgiche. Lungo il percorso sono numerose le cappelle e le abitazioni con affreschi. Interessanti sono l'Oratorio secentesco di San Martino a Piaggogna Superiore e la cappella di S. Gaudenzio a Piaggogna Inferiore.

#### Descrizione itinerario

*Percorso stradale:* Varese – Azzate – Vergiate – Autostrada A26 – Uscita Romagnano/Ghemme – Statale SS299 per Alagna – Balmuccia – A destra strada provinciale della Val Sermenza – Boccioleto – Piaggiona (frazione di Boccioleto).

*Itinerario:* Da Piaggiona (760 m.), superato il torrente Sermenza su di un bel ponte di pietra, si sale a destra su larga mulattiera in un bel bosco di faggi fino a Palancato (842 m.) e poi al Santuario della Madonna del Sasso. Da questo punto il sentiero si fa più ripido fino all'Alpe Selletto (1378 m.), posto in posizione dominante sull'alta Val Sermenza. Si continua su sentiero ben conservato, a volte lastricato, fino all'Alpe Sas del Roc (1686 m.), punto più alto dell'escursione. Per il ritorno, in discesa si passa dall'Alpe Oraccio di Sopra e dall'Alpe Oraccio di Sotto. Si

entra in un'abetia dove il sentiero si abbassa velocemente fino al torrente Sermenza, che si attraversa su di un ponte di legno, per poi risalire sulla strada provinciale per Rimasco, fino alla località Cunaccia di Fervento dove aspetta il pullman.

### 38<sup>A</sup> GITA – GIOVEDÌ 20 OTTOBRE PASTURO – RIFUGIO RIVA – SAN CALIMERO (LC)

*Ritrovo:* Piazzale Stadio ore 6.30; partenza ore 6.45. *Fermata:* Cimitero di Belforte ore 7.00. *Mezzo di trasporto:* pullman *Difficoltà:* E *Tempo di percorrenza:* ore 3.30 in salita e 2.30 in discesa. *Dislivello:* 900 m. salita e discesa. *Tipo d'escursione:* andata e ritorno. *Equipaggiamento:* di media montagna, consigliati i bastoncini. *Accompagnatori:* **Annibale De Ambrogi - Enrica Ambrosetti.**

*Quote:* Soci 16.00 €, non Soci 24.00 € *Nota:* Escursione in Valsassina, sotto i contrafforti della Grigna Settentrionale, passando per il Rifugio Riva, situato nei bellissimi Piani di Nava, da cui si raggiunge la chiesetta di S. Calimero, posta su un pianoro dal quale si gode una stupenda vista sulla Valsassina.

#### Descrizione itinerario

*Percorso stradale:* Varese – Como – Lecco – Ballabio – Pasturo – Baiedo.

*Itinerario:* Da Baiedo (598 m.), frazione di Pasturo (LC), si seguono le indicazioni "Piani di Nava" e, salendo lungo una carrareccia, tra castagneti e faggete, si arriva all'ampio pianoro dei Piani di Nava, che si attraversa per raggiungere il Rifugio Riva (1020 m.). Si continua per il sentiero che sale dietro la cappelletta del rifugio, si supera la baita rosa detta "dell'Ambrogina" (1092 m.) e, procedendo su sentiero sempre evidente e ben segnalato tra boschi di faggio, si arriva alla chiesetta di S. Calimero (1498 m.). Ritorno per il percorso dell'andata.

### 39<sup>A</sup> GITA – GIOVEDÌ 27 OTTOBRE CAPANNA MERIGGETTO (VA)

*Ritrovo:* Piazzale Stadio ore 7.00; partenza ore 7.15 *Fermate:* nessuna *Mezzo di trasporto:* auto proprie *Difficoltà:* E *Dislivello:* salita e discesa 947 m. (da Ponte di Piero) *Tempo di percorrenza:* ore 3,00 in salita e ore 2,30 in discesa (da Ponte di Piero) *Equipaggiamento:* di media montagna, consigliati i bastoncini. *Accompagnatori:* CAI Germignaga *Quote:* Soci 6.00 €, non Soci 14.00 €

#### Descrizione itinerario

*Percorso stradale:* Varese – Luino – Dumenza – Curiglia – Ponte di Piero.

*Itinerario:* Gita "classica" del Gruppo Senior in cui ognuno è libero di scegliere un itinerario personale. Si può partire da Ponte di Piero, da Pradecolo oppure dalla parte svizzera tra Vezio e Muge-



no. Per chi sceglie la partenza da Ponte di Piero (551 m.), c'è la possibilità di utilizzare la funivia risparmiando 424 m. di salita a Monteviasco (975 m.), da cui si continua verso l'Alpe Corte, raggiungendo in un'ora e mezza da Monteviasco il Rifugio Meriggetto (1498 m.).

#### 40<sup>A</sup> GITA – GIOVEDÌ 3 NOVEMBRE MONTE GAMBAROGNO (1744 M.) DA INDEMINI (CH/TI)

**Ritrovo:** Cimitero Belforte ore 7.15; partenza ore 7.30. **Mezzo di trasporto:** auto proprie **Difficoltà:** E **Tempo di percorrenza:** ore 5.30 per il giro completo **Dislivello:** salita e discesa 850 m. **Equipaggiamento:** di media montagna, consigliati i bastoncini. **Accompagnatori:** **Valter Castoldi - Cassani Gianbattista** **Quota:** Soci 7.00 €, non Soci 15.00 € N.B. **Necessita un documento valido per l'espatrio**

##### Descrizione itinerario.

**Percorso stradale:** Varese - Luino - Maccagno - Zenna - Indemini (CH/TI). **Peculiarità:** Percorso ad anello, piacevole, mediamente faticoso (lunghezza: 11 Km). Il nome indica bene che domina il Gambarogno con vista privilegiata sul Lago Maggiore e Locarno. Più lontano appaiono il M. Rosa, il gruppo dei Mischabel e il Finsteraarhorn. La vista sul Limidario è interessante. Diverse capanne militari ornano i dintorni della

cima. Senza esigere grandi salite, il M. Gambarogno è un magnifico belvedere molto frequentato. Dell'escursione così ne parla Teresio Valsesia: "L'itinerario è rigorosamente da compiere *pedibus calcantibus*. Una percorrenza tranquilla. Ad imporla è l'ambiente stesso che ci accompagna. I panorami con la loro grandiosità e mutevolezza. Ma anche la varietà dei particolari che si incontrano lungo il cammino. I segni della natura e dell'uomo. Le testimonianze dei secoli passati, uno spessore eccezionale di bellezze, di sensazioni, di stupori da (ri)scoprire come viatico di eccezionale arricchimento culturale". (Guida delle Prealpi ticinesi 5).

**Itinerario:** Dal parcheggio di Indemini, cartelli e relativi segnavia bianco rossi indicano la direzione da seguire. Si prosegue su sentiero acciottolato che conduce nel bosco, si superano alcuni zig-zag e dopo una salita in obliquo si giunge alla costa del Motto. Il sentiero si fa ora meno ripido e passati sotto la linea dell'alta tensione si giunge alla biforcazione (1220 m.); a destra si sale all'Alpe di Neggia ed a sinistra si procede verso il Colle S. Anna; entrambi i sentieri possono essere percorsi a seconda del senso di marcia scelto per il giro. Procedendo in senso orario si avrà il colle S. Anna (1342 m) come meta. Si attraversa il fianco della montagna, impreziosito dalla presenza dei sovrastanti "Sassi Gialli". Si passa

nella Val Crosa attraversando un bosco di faggi e si giunge alla cappella posta nel centro della radura dove una sosta è meritoria. Dal colle, il sentiero in leggera discesa conduce all'Alpe Cedullo (1287 m.) da cui si prende il sentiero di destra che passa sotto la cascina in rovina di Muda (1435 m.). Dopo aver attraversato un ruscello con un serbatoio il sentiero esce dal bosco e si eleva comodamente zigzagando fino alla groppa 1647 m. Si passa a lato di una capanna chiusa, si segue il sentiero nel versante nord del M. Gambarogno fino ad un cartello indicatore, ed in breve si raggiunge la cima. Per la discesa, dalla cima si scende al primo fabbricato, adibito in passato a capanna, si segue il comodo sentiero, si raggiungono altri due fabbricati, si prosegue per il largo sentiero che corre accanto al costone nord fino alla quota 1550 m, si passa sul versante nord-est e si percorre in diagonale questo versante fino all'Alpe di Neggia ed al relativo passo. Dal passo, seguendo la segnaletica, si procede lungo il comodo e suggestivo sentiero in direzione sud ovest. Si attraversa una sorprendente foresta di pini e abeti (Meriggione) e zigzagando in discesa si raggiunge il bivio di quota 1220 m. Da qui si ripercorre il sentiero percorso in salita fino al paese di Indemini. ( Da: Passo Passo ediz. 2003).

## alpinismo giovanile

Ben ritrovati dopo le vacanze di questa pazzata estate... ma per l'AG ci sono ancora proposte "succulenti" confidando in un meteo migliore...

Sull'onda dell'entusiasmante due giorni in Val D'Aosta, dove ci siamo recati per festeggiare i 110 anni della sezione, conquistando la Becca di Nona i grandi e il Lac D'heco i piccoli, la prima proposta riguarda nuovamente una due giorni... di fine estate, per ritrovarci, raccontarci e divertirvi prima dell'inizio delle scuole.

**3/4 settembre:** Rifugio Maria Luisa - Val Formazza. Classico anello sempre remunerativo in ambiente di alta montagna in una Valle a noi cara. Il sabato salita al rifugio da Riale, la domenica Passo San Giacomo, Passo del Gries, Alpe Bettelmatt, Riale.

**18 settembre:** Alpe Devero. Altra Valle molto bella, Passo della Rossa per i più grandi, circuito di Pianbogio per i piccoli.

**16 ottobre:** Grande castagnata dell'AG. Dopo parecchi anni torneremo all'Alpone di Curiglia, Rifugio Madonna della Guardia.

I costi, orari e particolari verranno comunicati agli interessati via mail e pubblicati sul Sito sezionale.

**Vi aspettiamo numerosi!!!**



# cicloescursionismo detto MTB



Le gite  
di  
Settembre  
Ottobre

2 mesi densi di attività per il cicloescursionismo: dopo il raduno nazionale di MTB di inizio Settembre svoltosi in Val d' Aosta in concomitanza con la settimana CAI dell' escursionismo si riparte con diversi appuntamenti di varia difficoltà. Di seguito alcune note. Dettagli ulteriori su itinerari, orari di appuntamento ed eventuali link saranno pubblicati sul sito e comunicati via newsletter

## DOMENICA, 11 SETTEMBRE 2016 TRIANGOLO LARIANO

Lunghezza 35 (65 se con rientro su strada) 1200 m (1500 se con ritorno su strada) MC / BC. Direttore di gita Damiano

Itinerario classico tra creste e faggete con splendide viste sui rami del lago di

Como. Si parte da Brunate e passando per il Monte San Primo raggiungeremo Bellagio (rientro in funzione della disponibilità di posto bici sul traghetto a discrezione del comandante o pedalando lungo la statale). Partenza ore 6.45 da Piazzale ex Macello. (ore 8.00 salita con Funicolare da Como).

## VENERDÌ, 16 SETTEMBRE 2016 NOTTURNA MONTE ORSA

Lunghezza km 16, dislivello 600 m, MC / BC

Appuntamento serale ormai classico con il Monte Orsa e con la "merenda" presso il rifugio. Appuntamento ore 20 puntuali a Viggìù (posteggio vicino Museo Butti).

## DOMENICA, 25 SETTEMBRE 2016 VAL MOROBIA

Lunghezza 28 km, dislivello 1470 difficoltà BC/OC Direttore di Gita : Fabiano Impegnativo itinerario con lunghi tratti di portage a cavallo tra Svizzera e Italia: partendo da Carena (CH) tocca l' alpe Giumello e da lì la Bocchetta di Sommafiume (tratti esposti e portage) da qui si

scende su spettacolare sentiero con vista sul lago di Como fino al rifugio del Giovo dal quale via sterrata si risale verso il rifugio del passo di san Jorio discesa tecnicamente impegnativa ma altrettanto paesaggisticamente spettacolare.

Partenza piazzale Gaggiolo ore 6e30.

## MONTE GUGLIELMO DOMENICA, 09 OTTOBRE 2016

Lunghezza 60 km, dislivello 1750 m, BC / BC Direttore di gita Mauro / Antonella

Bell' itinerario con vista sul lago di Iseo. Si sale fino al rifugio Almicci. Poi gli ultimi metri a piedi. Ulteriori informazioni sui verranno pubblicate sul sito.

## CASTAGNATA SOCIALE DOMENICA, 23 OTTOBRE 2016

In occasione della castagnata sociale si organizza una salita al fine di potersi congiungere con il resto del gruppo per ora di pranzo, Sul sito seguiranno le informazioni di dettaglio.



Lema 2015 castagnata



Valle Morobbia

